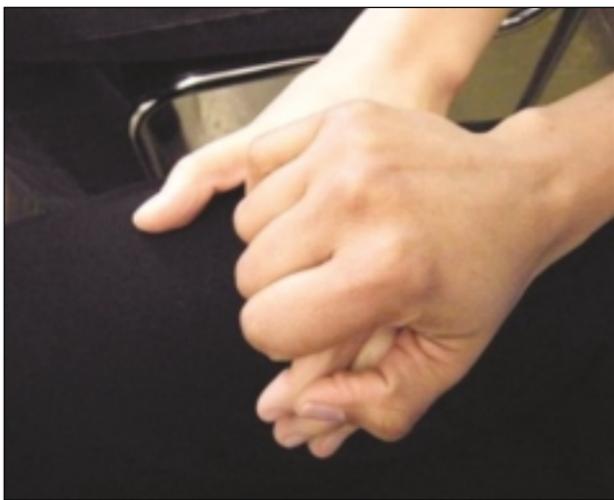




Un altro schiaffo a chi soffre e a chi li assiste

Al Senato sospeso un disegno di legge che proponeva sostegno ai familiari che prestano assistenza ai loro parenti gravemente disabili

Cominciamo dalla triste fine: il Presidente della Commissione lavoro del Senato il 27 ottobre 2010 ha annunciato che l'esame del disegno di legge **Norme in favore dei lavoratori che assistono familiari gravemente disabili** è sospeso a tempo indefinito a causa della difficoltà nel reperire i fondi necessari per sostenere il progetto. Nella Commissione lavoro del Senato ci sono tre senatori eletti in Piemonte, a cui possiamo rivolgere le nostre petizioni e proteste: Aldo Scarabosio (PdL) (scarabosio_a@posta.senato.it), Gilberto Pichetto (PdL) (pichettofratin_g@posta.senato.it), Tomaso Zanoletti (PdL) (zanoletti_t@posta.senato.it).



Vediamo che si sarebbe potuto fare se si fossero trovati i soldi: il disegno di legge (presentato d'iniziativa della LNP) integra il Decreto Legge n. 112 del 2008, che per il triennio 2009-2011 ha previsto la possibilità per i dipendenti pubblici di chiedere in anticipo il pensionamento, con la possibilità di aumentare dal 50% al 70% il trattamento economico se durante il periodo di prepensionamento esso svolgono attività riconosciuta di volontariato. Il disegno di legge vorrebbe estendere questo beneficio anche per chi in tale periodo svolge assistenza ad un proprio familiare gravemente disabile e anche per i lavoratori dipendenti ed autonomi del settore privato. L'estensione sarebbe di buon senso, anche se il disegno di legge presenta qualche difetto: ad esempio, il beneficio verrebbe concesso solo a lavoratori che ricevono la pensione dall'INPS, ma così si discriminerebbero i lavoratori che ricevono la pensione dagli altri istituti previdenziali; per i lavoratori privati è richiesta una convivenza con il disabile da almeno diciotto anni e che nei diciotto anni precedenti il familiare disabile non sia stato ricoverato

in modo continuativo e a tempo pieno presso un istituto di assistenza: ma tale requisito non è previsto per i dipendenti pubblici ed è anche ingiusto; infatti, ciò che conta è che il disabile possa uscire da un istituto per tornare a vivere a casa ed essere accudito da un familiare. Così come è ingiusto che ai dipendenti pubblici sia concesso l'aumento sul trattamento economico anche quando il familiare che intendono assistere si trova già ricoverato a tempo pieno presso un istituto specializzato e lì i rimanga: qual'è il peso maggiore che si assume il prepensionato? È anche ingiusto che solo ai dipendenti pubblici sia concesso di giovare dell'aumento del trattamento economico per accudire fratelli o sorelle, mentre per i lavoratori privati ciò è consentito solo a condizione che i genitori non possano occuparsene per ragioni indipendenti dalla loro volontà.

Il costo di questa modifica legislativa è stato stimato dallo stesso Senato in una media di 83 milioni di euro annui per i prossimi nove anni. Il denaro sarebbe dovuto pervenire dall'aumento delle imposte su birra e alcoolici (ma perché, poi?). Avremmo preferito una scelta più logica: perché non ricavare il denaro dalla parziale riduzione delle pensioni

d'oro che ancora e ingiustamente lo Stato sta pagando?

Il tema dell'assistenza dei familiari gravemente disabili dev'essere ripensato ed affrontato in modo globale: da una visione "comunista" in cui lo Stato si occupa dei disabili perché ritiene di poterlo fare meglio delle famiglie, ad una visione "consumista" in cui lo Stato si occupa dei disabili per solle-

vare da un peso le famiglie, dovremmo passare ad una visione in cui al centro c'è la famiglia, per comprendere che cosa può offrire lo Stato per sostenerla nella cura di un familiare gravemente disabile. Non tutto è sottomes- so al denaro e l'intervento dello Stato non dev'essere limitato ad un contributo economico, sia esso sotto forma di spesa per gli istituti specializzati oppure sotto forma di contributi alle famiglie. I cristiani possono aiutare lo Stato italiano a mettere a fuoco gli interessi fondamentali da tutelare ed indicare la via per dare ad ogni disabile la miglior vita possibile, anche tenuto conto che lo Stato non può provvedere a tutto, sia perché non può sostituirsi alle famiglie, sia perché non ha una capacità di spesa illimitata. Lo Stato deve operare come intermediario di quella solidarietà economica e sociale che è uno dei cardini della nostra Costituzione e che è scritta nei nostri cuori.

CITTA' DI TORINO Biblioteca Civica Torinese

DONNE di Mirafiori per tutte le donne

Incontri su tematiche femminili
a cura di donne e associazioni femminili del territorio

In collaborazione con Biblioteche civiche torinesi Cesare Pavese e Mirafiori
Comitato di quartiere Mirafiori Borgato - Associazione Claudia Battelli
1000 donne per 1000 metri - Associazione "Il teatro del racconto"
Donne di Mirafiori - A.S.D. Funzionari - PLAI Assoc. culturale italo moldava
UCI Unione Donne in Italia

enerdì 4 marzo 2011

PROGRAMMA

ore 20.30
Due chiacchiere a... un bicchiere

ore 21.00
spettacolo a cura del Laboratorio Teatrale San Felice
Intervento del ginecologo Massimo Abbondanza
presentazione del Consultorio pediatrico
Letture a cura delle Donne di Mirafiori e delle Biblioteche civiche torinesi
presentazione dell'iniziativa immagini antiche, a cura dell'UDI

Biblioteca civica Cesare Pavese
via Candia, 79 (linee GT: 1-14-34-40-43) - tel. 011 4437080
orario lun, 15.00-19.45; mar, e mer, 14.15-19.45; da gio, e sab, 8.30-14.00
011 443150 0890

www.comune.torino.it/cultura/biblioteche

Il problema è che il tema in sé non porta abbastanza voti per compensare l'impegno costante di un senatore: è la stessa legge del denaro e del

successo. Forse che i senatori eletti in Piemonte possono dedicarvisi?

Guido Celoni - avvocato

150° anniversario dell'Unità d'Italia

La Grande Aula del primo Senato Italiano

Ricostruita a Palazzo Madama e visitabile dal 18 marzo

Tra gli eventi che si svolgeranno a Torino per la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia, uno dei più significativi riguarda la ricostruzione a Palazzo Madama, della Grande Aula del Senato che, a partire dal 1848, ospitò il Senato Subalpino, istituito da Carlo Alberto con lo Statuto Albertino, e poi, tra il 1861 e il 1864, il primo Senato del Regno d'Italia.

L'intento di realizzare una struttura il più possibile fedele all'originale ha comportato l'esame di alcune fonti iconografiche ottocentesche e lo studio attento di una vasta documentazione storica.

La Grand'Aula del Senato viene realizzata dall'architetto Ernest Melano (Pinerolo 1792-Torino 1867) per permettere l'apertura del Parlamento Subalpino il giorno 8 maggio 1848; la forma della prima Aula è rettangolare, con il tavolo della Presidenza posto in uno dei lati minori della sala, verso est, e i banchi dei senatori disposti lungo i lati maggiori, seguendo il modello della Camera dei Lord inglese.

In seguito lo stesso Ernest Melano riforma la Grand'Aula, abbandonando la forma rettangolare per quella

ellittica, di matrice francese, una sorta di anfiteatro. Il tavolo della Presidenza è al centro di uno dei lati maggiori, quello rivolto a sud. Tutto intorno alla cavea sono disposti i banchi dei senatori, con i seggi ribaltabili, mentre nella prima galleria trovano posto le tribune delle autorità, dei diplomatici stranieri, dei giornalisti e delle dame. Un ultimo, superiore livello di galleria è limitato al solo lato ovest della sala, verso lo scalone, dove trova posto il pubblico generale ammesso ad assistere alle riunioni dell'assemblea.

Nel 1864 Firenze diventa capitale, e l'anno successivo avviene il trasferimento degli uffici e del personale del Senato. La Grand'Aula: essendo nata come struttura provvisoria viene rimossa nel 1927 per ripristinare l'immagine settecentesca di Juvarrà.

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia la Fondazione Torino Musei propone la ricostruzione dell'Aula del Senato, per restituire ai visitatori l'emozione e l'esperienza viva degli anni del Risorgimento, che verrà illustrato con supporti multimediali, visite guidate, conferenze e laboratori. A partire dal 18 marzo 2011 e fino



all'8 gennaio 2012 il pubblico potrà rivivere uno dei momenti più significativi della storia del Risorgimento italiano. Sarà anche l'occasione per offrire uno spazio dedicato al confronto e alla discussione su tematiche di attualità quali la democrazia, la convivenza civile e la vita sociale, occupando fisicamente le 154 sedute previste. Nel corso dei 256 giorni di apertura, grazie ad un articolato programma di attività destinate a tutti i visitatori e alle scuole, la sala del Senato diventerà un vero e grande laboratorio di educazione alla cittadinanza per ragazzi e adulti, che avranno anche la

possibilità di vivere l'esperienza del voto. Per questo è stato studiato un percorso multimediale della durata di 20 minuti che attraverso video e drammatizzazioni audio farà conoscere e rivivere le tappe più significative della storia del Senato e alcuni importanti dibattiti tenuti nell'aula tra il 1848 e il 1864. Un ciclo di conferenze e giornate di studio a cura di importanti storici e giornalisti, avranno come tema i grandi discorsi della democrazia, ma si susseguiranno anche letture di classici, concerti e monologhi teatrali.

Parte integrante del progetto Senato è la realizzazione di un sito internet (collegato al sito istituzionale di Palazzo Madama) che fornirà tutti gli approfondimenti e le informazioni legate alle attività in museo e alla storia del primo Senato italiano, con schede dedicate ai personaggi che lo animarono, ai dibattiti che qui si svolsero. Il pubblico di internet, attraverso i principali social network, potrà partecipare alle votazioni sui temi, proposti mensilmente, del primo Senato d'Italia.

Daniele Gandini

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Domenica e festivi: 08.00 - 13.00

(segue da pag. 3)

Anziani, giovani e casalinghe: tutti stressati?

che fanno riflettere sull'impegno all'antistress che necessariamente deve continuare.

Più di 30.000 abitanti consumano ansiolitici, è solo una stima, ma fa riflettere! I giovani ci sono in quartiere ma non frequentano i luoghi sani come gli oratori! Le famiglie vivono rintanate in casa, solo pochi anziani frequentano

luoghi di riunione religiosa o sociale. Il bullismo è in diminuzione, mentre la prostituzione è in aumento per le strade del quartiere con un'unica reazione cittadina possibile: l'indifferenza!

Mirafiori Sud non è un quartiere di persone malate, sa reagire agli stressor sociali e ambientali, necessità come

ogni luogo di civiltà umana di luoghi, attività e persone qualificate che possano offrire aiuto e continuare a prevenire e mantenere in salute i cittadini. Con l'augurio di impegno e di un nuovo convegno di rivalutazione dello stress e della qualità della vita per noi tutti cittadini di Torino.

Angelo Musso



IN BREVE

Solidarietà alla Circoscrizione 10

Sul numero scorso del giornale abbiamo dato notizia che la Circoscrizione 10, stante il perdurare di una congiuntura socioeconomica intendeva dare un segnale positivo di solidarietà alle famiglie residenti, affiancando le iniziative già in atto a livello cittadino, con un'iniziativa a valenza locale (per un importo complessivo di 10.000 Euro), che fornisse a chi si trova in stato di difficoltà un aiuto concreto, materiale per affrontare il quotidiano, garantendo la possibilità di accedere all'acquisto di generi di prima necessità.

In accordo con le parrocchie/associazioni che collaborano con la Circoscrizione 10 nell'ambito del progetto domiciliarietà leggera sono state quindi individuate le situazioni (nuclei familiari e singoli) e tra il 3 ed il 31 gennaio sono stati consegnati i buoni spesa ai vari gruppi caritativi operanti presso le cinque Parrocchie del quartiere (Volontariato Vincenziano, Caritas).

I buoni sono stati spesi presso il Centro commerciale IPERCOOP di Beinasco che ha provveduto a preparare i pacchi contenenti vari generi alimentari di prima necessità.

Le persone interessate hanno ritirato in seguito i pacchi presso le parrocchie.

È doveroso ringraziare i consiglieri di Circoscrizione 10 per la sensibilità con la quale hanno aderito ed approvato lo stanziamento dei fondi a favore dei più bisognosi del quartiere, il Settore Servizi Sociali Circoscrizionali e l'Ufficio V Commissione per il lavoro svolto.

Progetto futuro

Il Consiglio di Circoscrizione lo scorso 1° Febbraio ha approvato la delibera di progetto delle attività integrative per l'anno scolastico 2010/2011 per un importo di 18.234,00 €.

Il "Progetto Futuro" prevede rapporti di collaborazione tra realtà scolastiche e Circoscrizione mediati da enti ed associazioni esperte in tali settori ed ha visto le prime nel ruolo di fruitrici di iniziative culturali, pedagogiche, sportive e la Circoscrizione quale promotrice e finanziatrice delle attività. Alla luce di quanto sopra esposto si è convenuto di contribuire a finanziare i progetti scelti dalle scuole in armonia con la propria offerta formativa.

Per i Circoli Didattici, non potendo al momento individuare modalità di finanziamento diretto, si è proceduto, come nel passato, ad invitare le scuole ad individuare, fra i vari progetti pervenuti, quelli in armonia con la propria offerta formativa.

Dopo un'attenta valutazione dei progetti pervenuti, effettuata anche con la collaborazione dei docenti (referenti delle scuole), si è ritenuto, di individuare quali beneficiarie di contributi le seguenti associazioni:

ASSOCIAZIONE SCARLATTINE 3: per i progetti: "ABC del gesto", percorso sul linguaggio del corpo e della comunicazione non verbale, da realizzare nell'Asilo Nido "I Gabbiani"; "Il corpo che parla", gestualità del corpo e del movimento in relazione a sé e agli altri nello spazio, da realizzare nelle seguenti scuole dell'Infanzia: "La Giostra", "Mirafiori Nord", "Mirafiori Sud";

ASSOCIAZIONE AQua: Per il progetto "I Cantastorie", laboratorio per produrre un grande libro illustrato sui racconti disegnati per 150 anni di storia, da realizzare negli Asili Nido "I Puffi" e "Roveda";

ASSOCIAZIONE ACQUETERRE A NORDOVEST: Per il progetto "Pappa in ogni senso", laboratorio di approccio polisensoriale del cibo, con esperienze pratiche, da realizzare nella Scuola Municipale dell'Infanzia "Piscane" in 2 sezioni.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA IRIDANCESPORT: Per il progetto "Laboratorio di danza Hip-Hop", corso di danza Hip-Hop per favorire la comunicazione non verbale e la coordinazione motoria, da realizzare nella Scuola dell'Infanzia "Pajetta".

ASSOCIAZIONE LEVITAZIONE: Per il progetto Radiotelevi, che vuole coinvolgere i giovani del territorio in un percorso formativo che li porterà alla creazione e alla gestione di una redazione radiofonica. Inoltre tale iniziativa ha per scopo la partecipazione attiva e l'informazione libera tra i giovani del territorio e gli studenti dell'Istituto Primo Levi, offrendo così uno strumento per renderli più partecipi delle attività proposte dalle istituzioni del quartiere.

Per quanto riguarda i progetti presentati dagli Istituti Comprensivi Statali, valutati i contenuti e i costi, si è ritenuto di sostenere le seguenti attività:

ISTITUTO COMPRESIVO CASTELLO MIRAFIORI: Per il progetto denominato "Laboratorio teatrale" volto alla realizzazione di un percorso teatrale per le classi quinte della scuola primaria sui temi dell'Ecologia e della Multietnicità e per la scuola secondaria di I grado che ha come oggetto una rappresentazione di alcune opere letterarie come l'Orlando Furioso, il Decameron, Cyrano de Bergerac e una rappresentazione avente per tema l'Unità d'Italia;

ISTITUTO COMPRESIVO SALVEMINI: Per il progetto denominato denominato "150 anni di unità - uniti nella diversità per crescere insieme" per una riflessione sulla solidarietà, sull'unità nella diversità, sull'importanza del maturare valori comuni;

ISTITUTO COMPRESIVO CAIROLI: Per il progetto denominato "Cantascuola", volto a sensibilizzare gli alunni dei tre ordini di scuola, alla conoscenza e all'apprendimento della musica.

Consiglio delle ragazze e dei ragazzi

Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi della Circoscrizione 10 si è riunito in seconda seduta mercoledì 2 febbraio 2011 alle ore 17,00 presso la Sala Consiglio del Centro Civico di Strada Comunale di Mirafiori 7, con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Proposte per il miglioramento della viabilità e la diminuzione degli incidenti stradali;
3. Creazione di un centro interculturale per i ragazzi dai 10 ai 14 anni;
4. Varie ed eventuali.



Punto 2: Sono state messe ai voti ed approvate all'unanimità le richieste di posizionare dossi in prossimità dei semafori, al fine di provocare il rallentamento delle auto e di installare videocamere per riprendere chi commette infrazioni oppure chi omette di prestare soccorso in caso di incidenti.

Punto 3: È stata chiesta la creazione di un centro interculturale per ragazzi dai 10 ai 14 anni in un locale della Circoscrizione per invitare ragazzi di altri Paesi a raccontare le loro esperienze, per confrontarsi, per dare concretezza all'equivalenza che prevede diversità = ricchezza. La richiesta è stata votata all'unanimità. È stato poi trattato un argomento non inserito all'ordine del giorno ma che, posto in votazione, ottiene



Ragazze e ragazzi attenti e partecipi

l'approvazione di tutti i presenti: la realizzazione di una festa in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

I ragazzi hanno proposto di realizzare questa festa, in un periodo intorno al 17 marzo, data ufficiale della ricorrenza, con il coinvolgimento di tutte le scuole del quartiere; in particolare sono state proposte alcune attività possibili quali lo scambio di libri, la realizzazione e presentazione di cibi

etnici, musica e danze, esibizioni sportive, mostre.

Il luogo prescelto potrebbe essere l'Istituto Comprensivo Castello di Mirafiori per la sua posizione baricentrica nel quartiere. Al termine sono state discusse le modalità pratiche per giungere a questa festa e chi coinvolgere.

I giovani consiglieri hanno svolto il proprio ruolo con serietà ed efficienza.

In...mensa...mente

IN...sieme

MENZA...ceniamo insieme a tavola

MENTE...pensiamo e parliamo dei problemi insieme cenando

Contro la crisi ci si ritrova insieme col progetto "In-MensaMente". Dopo la fase pilota del progetto, iniziata a ottobre e terminata a dicembre 2010, sono ripresi gli incontri bisettimanali per affrontare insieme le difficoltà del momento di crisi economica. Tutto era iniziato nel corso del 2010 quando, alcuni cassaintegrati del gruppo Pininfarina, si resero conto dell'isolamento che alcune categorie di lavoratori subiscono quando sono in cassa integrazione, in mobilità o sono disoccupati.

In queste condizioni le spese ordinarie possono gravare sul bilancio familiare, ma il

dramma maggiore è ritrovarsi in giro da soli tra pensionati, casalinghe e studenti e avere poco o nulla da fare. Ci si sente inutili e addirittura molti rinunciano ad uscire, quasi si sentano in colpa di quanto sta accadendo e di tutto il tempo libero di cui si dispone. Ecco quindi l'idea del promotore, un quadro di 46 anni (per sottolineare che la crisi colpisce tutti indistintamente), iniziare da una mensa che serva come punto di incontro e di confronto, ma lo scopo è ben altro: elaborare strategie e progetti insieme mettendoli a disposizione della comunità. La Circoscrizione ha diffuso l'iniziativa e ci ha messo in contat-

to con la Cooperativa Sociale "La Testarda" che disponendo dei locali mensa e della cucina, ci ha aiutato alla realizzazione dell'iniziativa finanziando la fase pilota del progetto. È stato poi coinvolto l'Istituto alberghiero "Colombatto" per la preparazione e la distribuzione del cibo coordinati dal cuoco messo a disposizione dalla cooperativa. Unica ricompensa per questi studenti-volontari crediti formativi a fine anno scolastico.

Nel corso dello svolgimento la Circoscrizione ci ha presentato una ricercatrice che lavora con una borsa di studio finanziata dalla CRT e che ci aiuta a organizzare e concretizzare i progetti. La Fondazione Comunità Mirafiori, venuta a conoscenza dell'iniziativa, sta fornendo gli strumenti per realizzare i progetti nati nel corso delle serate, sia amministrativi, mettendo a disposizione i propri locali e munendoci di contatti utili, sia materialmente finanziando l'attuale seconda fase dell'iniziativa. Il progetto ha luogo al mar-



50 posti a cena per incontrarsi (foto da La Stampa del 3/2/2011)

tedi presso i locali del Centro Polifunzionale "L'Isola" di Via Plava 145, dalle 19,30 dove verrà servita la cena ad un costo simbolico di 1 €.

Il progetto continua poi al giovedì dalle 18,00 presso "La casa nel Parco" di Via Panetti 1, dove verranno discussi e concretizzati i progetti.

I progetti in fase di completamento sono un gruppo di acquisto solidale e il recupero delle antiche tradizioni (a questo proposito stiamo cercando persone che possano trasferire le loro conoscenze, dalle ricette antiche di cucina ai lavori a maglia. Per partecipare, per informazioni e per gli interessati al progetto "antiche tradizioni" telefonare a Laura 331.1175651. Vi aspettiamo.

Il promotore
Carlo Compierchio

L.I.D.A.
Sezione Mirafiori Sud

Il progetto per la tutela degli animali denominato "amici...per sempre, promosso dalla L.I.D.A., sta camminando speditamente. I volontari della Lega oltre a svolgere attività di tutela degli animali e di ispezione del territorio, svolgono un servizio di consulenza e informazione sulle disposizioni di legge in materia di detenzione di animali di affezione. Il 12 dicembre 2010 è stata inaugurata la nuova sede della L.I.D.A. in strada del Castello di Mirafiori 31/D. La L.I.D.A. comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso operatori e guardie zoofile. Per informazioni sulle modalità di partecipazione contattare i seguenti numeri telefonici: 011 4270395-349 0502672-lidamirafiorisud@tiscali.it

Orario sede da lunedì a venerdì: 9 - 12 e 15 - 18,30 - sabato 9 - 13.

GLOBALCASA
www.gruppoglobalcasa.it

Geom. MARCELLO BAGNATO
Cell. 333/6642500
E-mail: a.technica@gruppoglobalcasa.it
P. Iva: 10281500016

GRUPPO

- Certificazione Energetica
- Amministrazione Condomini
- Progetti
- Pratiche catastali
- Intermediazioni immobiliari
- Ristrutturazioni



NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

Sul numero scorso del giornale a pagina 7 abbiamo pubblicato un articolo dal titolo "Il Consiglio c'è ancora?" dove si evidenziava il malcostume di alcuni consiglieri che dopo aver segnalato la propria presenza con relativo diritto ad acquisire il gettone di presenza, fanno mancare il numero legale necessario al proseguimento della riunione del consiglio, incassando comunque il famigerato "gettone". Ora ci occorre fare una precisazione tanto per fugare nella mentalità dei lettori l'impressione che i consiglieri eletti approfittino della loro carica istituzionale per incassare denaro senza svolgere il proprio compito. Se è pur vero che perdura il vezzo di far mancare il numero legale bisogna precisare che da diversi mesi, causa i tagli della finanziaria voluta da Tremonti, i consiglieri non percepiscono più alcun gettone di presenza. Sarebbe meglio che i sacrifici cominciassero a sopportarli i politici che si trovano molto più in alto. Una cura dimagrante per onorevoli, senatori, consiglieri regionali, consiglieri provinciali, ecc... insomma una certa riduzione avrebbe fatto bene a loro e ai cittadini contribuenti. Invece è stato più facile colpire non i più



vicini, ma i più lontani Consiglieri di Circoscrizione. Speriamo tutti in un ravvedimento. Pare che con il decreto 1000 proroghe, i consiglieri avranno nuovamente il gettone di presenza.

LAMENTELE

Alcuni Consiglieri della minoranza vogliono che si dicesse che senza il loro contributo e la loro presenza certi importanti

delibere non sarebbero passate, perché la cosiddetta maggioranza guidata dal Presidente Trombato, spesso non raggiunge il numero legale per poter deliberare. Altri Consiglieri della maggioranza si lamentano della costante lunga serie di interpellanze e interrogazioni presentate dall'opposizione, miranti soprattutto a far perdere tempo, più che a segnalare problemi per risolverli. I cittadini

chiedono ai Consiglieri di badare di più agli interessi della collettività e meno a montare polemiche fra partiti che non producono nulla. Se non si intraprende un nuovo modo di far politica diventerà sempre più numeroso il partito degli astensionisti. Quindi diamoci una mossa!

IMMONDIZIA IN CASSAFORTE

Nella seduta del 1° febbraio il Partito Democratico chiede che i cassonetti dei rifiuti posti nelle aree condominiali prive di recinzione siano muniti di serratura e di chiave, per impedire che estranei al condominio utilizzino i cassonetti in modo non appropriato, procurando contravvenzioni ai Condomini incolpevoli. Sarà l'AMIAT a valutare la richiesta.

SEMPRE MEGLIO CHE NIENTE

Il partito del Popolo Della Libertà manifesta la sua preoccupazione per le notizie riguardanti la "costruzione di un palazzo al posto del bowling di Corso Unione Sovietica". Pare che si tratti di voci allarmistiche ed esagerate.

UNA PIAZZA, UN NOME.

Lo schieramento di opposizione ha avanzato la proposta di intitolare la piazza ex Capuana a Giovannino Alberto Agnelli. Con tutto il rispetto dovuto ad un defunto, ci chiediamo a che titolo si intende rendere un tale onore a un rampollo della Casa Agnelli. Noi preferiamo sostenere con vigore la richiesta della Parrocchia dei Santi Apostoli che chiede che la piazza sia intitolata appunto ai Santi Apostoli (vedere articolo a pagina 3). A proposito è bene che la piazza ex Capuana sia restituita al più presto al regolare uso di cui ha bisogno la cittadinanza di Mirafiori Sud. Da diversi anni, troppi, la piazza è occupata da un cantiere.

DA UNA PIAZZA ALL'ALTRA

Il mercato coperto di Via Plava è un grande esempio di spreco e di menefreghismo della necessità che si faccia economia dappertutto. A parte l'esiguo quantitativo di banchi presenti di giorno e che ci porta a sollecitare un'iniziativa che lo rivaluti, ci domandiamo perché la notte sia illuminato a giorno?

Forse per motivi di ordine pubblico, forse per tener lontano sfaccendati e loschi individui. Neppure via Roma gode di tanto lusso. Qualche fila di neon spenti potrebbe far risparmiare energia e soldi.

Malapenna.

(segue da pag. 1)

Dalla testa ai piedi...

È difficile, vero? No. È impossibile senza Dio.

Una conversione che non scaturisce dall'Amore rischia di diventare un esercizio di perfezione e di buona volontà, un'ulteriore medaglia al merito per il nostro orgoglio o il preludio del nostro prossimo fallimento. Quante volte, abbiamo già tentato di cambiare nella nostra vita, senza troppo successo?

Per questo la Quaresima è un tempo lungo. Certe trasformazioni avvengono lentamente e richiedono tutta una vita.

Quaresima: quaranta giorni prima della Pasqua, quaranta giorni di cammino verso la Risurrezione.

Ma ci sono quaresime che durano di più. Lo sappiamo bene, purtroppo. Alcune durano una vita.

E allora, cari amici, ci auguriamo che questa Quaresima 2011, sia come una miniatura, che ci rimette nel cuore la certezza che anche la Quaresima più lunga che è la nostra vita, si apre sulla Pasqua e finisce con la festa della Vita Eterna.

Buon cammino

Dalla testa ai piedi...senza dimenticare il cuore!

don Michele Roselli

(segue da pag. 3)

Da venticinque anni...

opportunità offerte dal territorio cittadino: intervento quindi non solo rivolto alla famiglia, ma capace di coinvolgerla direttamente nell'azione.

Gli spazi di aggregazione e di attività che sono proposti nel Centro Famiglie "Famiglie Insieme per Crescere" sono stati individuati sulla base delle richieste e delle segnalazioni espresse da genitori nel corso di iniziative precedenti realizzate dall'Associazione Crescere Insieme; essi comprendono uno spazio di ascolto, uno spazio ludico per i più piccini, una sala per i giochi di società, tempo libero, feste, ricorrenze familiari, uno spazio di accoglienza mamma e bambino. Pertanto le attività progettate si pongono in linea di continuità con quanto già avviato negli anni precedenti e si prevede possano stimolare l'instaurarsi di positive consuetudini di tempi e spazi di ritrovo familiare.

Come concludere?

Con un ringraziamento e un augurio. Il ringraziamento a tutti coloro che in questi anni ci hanno offerto la loro collaborazione e il loro sostegno, in particolare al Parroco di San Luca Don Matteo Migliore e al gruppo Famiglie, un particolare ringraziamento anche a coloro che con le loro difficoltà hanno permesso che crescissimo come persone fortificandoci e dando un significato diverso al nostro "tempo".

L'augurio è che ognuno di noi riesca a trovare il tempo per sorridere, per chiacchierare, per giocare con i propri figli, e non solo con coloro che ci stanno vicino perché solo condividendo con altri riusciremo insieme ad affrontare le criticità e ad alleggerire le fatiche quotidiane.

Fratelli e Sorelle d'Italia

Fra qualche giorno, il 17 marzo, celebreremo "una tantum" la festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. A ben ascoltare i commenti di alcuni politici ed industriali si tratta di una festa fatta apposta per fare qualche giorno di ponte, una festa che sottrae lavoro e quindi guadagno al già magro bilancio nazionale. Molti politici hanno deciso da tempo di boicottare le celebrazioni previste, incoraggiando nei cittadini una specie di disaffezione al già malandato spirito nazionale. Giungere divisi a questa ricorrenza non fa certo bene, in termini di immagine al nostro paese, ed al nostro orgoglio nazionale.

In verità potremmo anche infischiarci beatamente dei proclami di questo o quel politico ed industriale ed immergerci finalmente nei colori della festa, ovviamente nel verde nel bianco e nel rosso della nostra bandiera.

Dentro quei tre colori c'è il sacrificio di migliaia di Italiani che hanno dato la propria vita per unificare un paese diviso in piccoli staterelli soggiogati e dilaniati da invasori stranieri, che avevano fatto dell'Italia una terra da combattimento su cui creare le proprie supremazie.

Dentro quei tre colori ci sono politici e liberi pensatori che sapientemente hanno dato una motivazione alle genti per sollevarsi e cacciare i conquistatori che spadroneggiavano nelle nostre regioni, dal Nord al Sud.

Dentro quei tre colori, nei 150 anni di Italia, c'è la rinascita di un popolo stremato ed impoverito, un popolo che ha duramente lavorato per far rifiorire la nostra nazione. Un popolo che è emigrato in terre lontane a cercar fortuna, ma poi ritornato a far fruttare il proprio guadagno nella nostra Italia. Dentro quei tre colori c'è il sangue versato da uomini e donne che hanno combattuto per la libertà e la democrazia ed il cui sacrificio ha reso possibile la nascita della Repubblica Italiana. E come dimenticare che nei tre colori troppo spesso trovano riposo i corpi dei nostri soldati uccisi in Afghanistan e in Iraq nell'adempimento della loro missione di pace?!

Nei tre colori si fonde la cultura della nostra patria, una cultura che parte da millenni prima con l'impero romano, che ha fondato città, costruito strade che ancora oggi collegano le nazioni europee. Una cultura fatta da artisti, scrittori, filosofi che hanno onorato la patria con il loro sapere. Una cultura che tutto il mondo ci ammira.

Dentro quei tre colori c'è un popolo di cristiani che hanno dato alla nazione, centinaia di santi e sante, ma anche di persone semplici che hanno dedicato la loro vita al soccorso dei giovani, degli ammalati, degli anziani e delle persone bisognose, che hanno sopportato alle deficienze delle cure statali con la sola arma dell'amore. Un popolo dove la diversità di religione è servita a crescere e ha contribuito a mantenere alto il profilo di spiritualità dell'uomo.

Ed infine dentro quei tre colori ci siamo tutti noi, Fratelli e Sorelle d'Italia, che in questo momento siamo parte del 150° anno e che con il nostro lavoro, le nostre ansie e le nostre gioie stiamo facendo la storia della nostra nazione Italiana. Se siamo orgogliosi di essere Italiani non vergogniamoci di dirlo ma facciamolo sapere specialmente ai nostri figli e nipoti. Il 17 marzo sarà il momento preciso nel quale tirar fuori dal cassetto il tricolore ed esporlo alle finestre, proprio come facciamo nei giorni dei campionati del mondo di calcio o durante le olimpiadi, perché dentro quel drappo di stoffa c'è tutta la nostra storia, passata, presente e speriamo futura.

Parafrasando l'inno di Mameli potremo dire che ora: "...siam Popolo perchè non siam divisi".

Il direttore

ONORANZE FUNEBRI



Via Roveda 18/A (TO)

Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381

Numero Verde
800-881300

Si espletano tutte le pratiche inerenti ai decessi e funerali

Unità Pastorale 20 Orario invernale delle Sante Messe

| San Barnaba | | | Beati Parroci | | | Santi Apostoli | | | San Luca | | | San Remigio | | |
|-------------|-----------------------------|---------------|---------------|-----------------------------|------------------------|----------------|-----------------------------|------------------------|----------|-----------------------------|---------|------------------------|---|---------|
| Feriali | (sabato e vigilia di feste) | Festive | Feriali | (sabato e vigilia di feste) | Festive | Feriali | (sabato e vigilia di feste) | Festive | Feriali | (sabato e vigilia di feste) | Festive | Feriali | (sabato e vigilia di feste) | Festive |
| 8,30 | 18,00 | 8,00 10,30 | 18,00 | 18,00 | 8,30 10,00 11,30 | 8,30 (Lodi) | 18,00 | 9,30 11,00 18,00 | 9,30 | 18,15 | 18,15 | 9,30 11,00 18,15 | 8,30 S. Remigio 10 S. Andrea 11,15 S. Remigio via Chiata | 18,00 |